

ANTITESI: SPIRITO FUORI DI SE (NATURA)

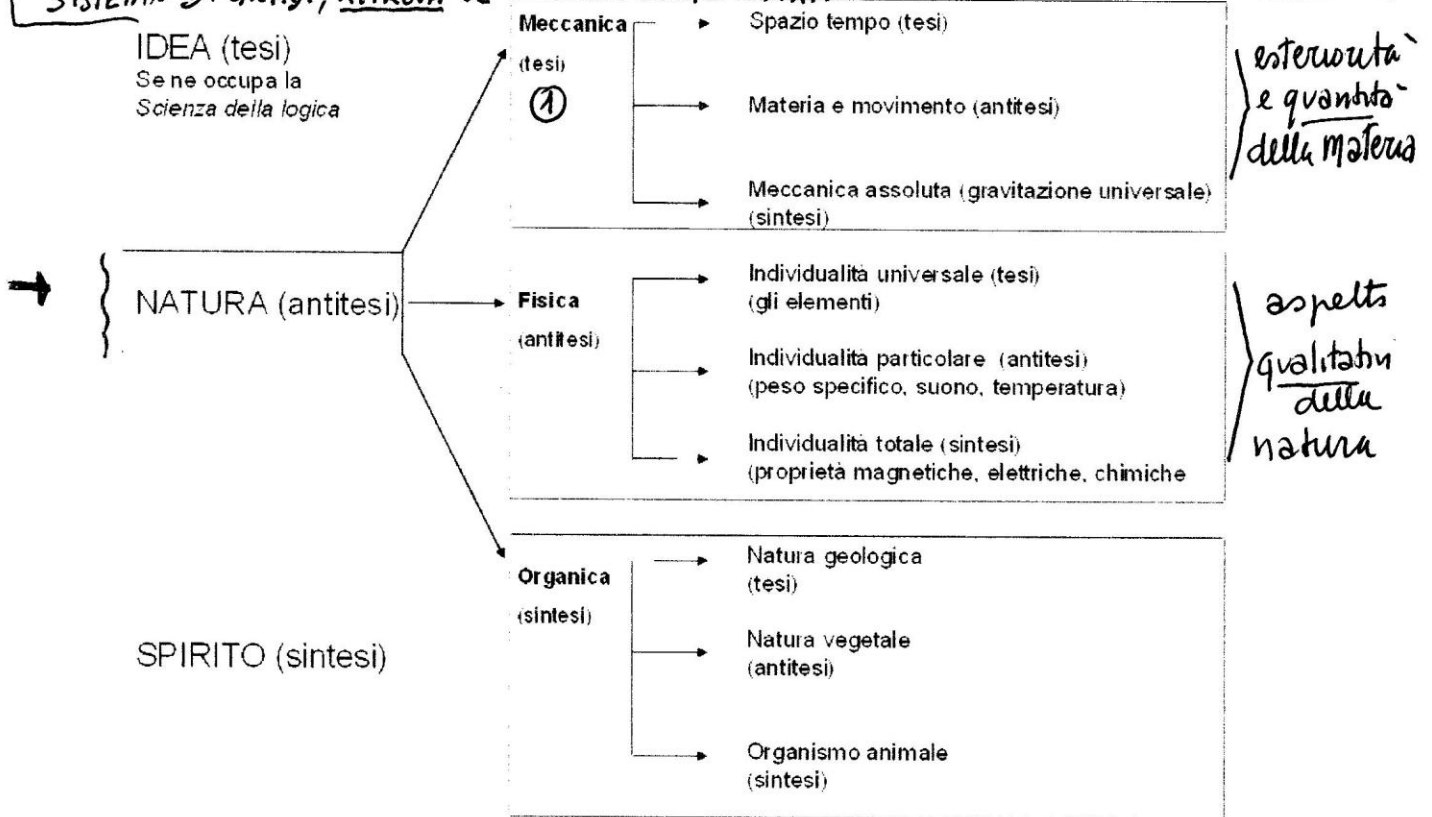
HEGEL NON È UN GRANDE AMANTE DELLO STUDIO DELLA NATURA: "OGNI RAPPRESENTAZIONE DELLO SPIRITO - SCRIVE - ANCHE LA PIÙ

BASSA È FONDAMENTO PIÙ ECCELLENTE A CONOSCERE L'ESSERE DI DIO CHE QUALSIASI OGGETTO NATURALE».

L'IDEA (= SPIRITO IN SE) HA DIMOSTRATO DI ESSERE ASSOLUTA = MENTE LIBERA. TANTO LIBERA CHE ORA PUÒ USCIRE DASE, OGGETTIVANDOSI NELLA REALTÀ EMPIRICA, NELLA NATURA.

LA NATURA, NEL SUO ESSERE PROPRIO (COME COME IDEA OGGETTIVATA, DUNQUE NECESSITA) NON RIVELA LIBERTÀ ALCUNA, MA SOLO NECESSITÀ, ACCIDENTALITÀ, ESTERIORITÀ. E INFATTI, IDEA DEPOTENZIATA, MATERIALITÀ, MA LA NATURA IN MODO DIALETTICO, ATTRAVERSO UN SISTEMA DI GRADI, RITROVA SE STESSA COME SPIRITO

..... : La Filosofia della Natura



① (TESI) MECCANICA: MATERIA COME OPPOSIZIONE ASSOLUTA RISPETTO ALL'IDEA. È CONSIDERATA RES EXTENSA (pura quantità e massa) ARRIVIAMO INFINE ALLA GRAVITAZIONE UNIVERSALE che, CONTRADDICENDO L'INERZIA PROPRIA della materia, regna il passaggio dalla meccanica alla fisica, cioè ad una materia che tende da se stessa verso un'altra.

② (ANTITESI) FISICA: SUPERAMENTO DEL PURO MECCANICISMO A PARTIRE DAI FENOMENI MAGNETICI. LA NATURA È ANALIZZATA ATTRAVERSO LE CARATTERISTICHE ED I PROCESSI PROPRI DEI CORPI. STUDIA LA MATERIA COME INDIVIDUALITÀ UNIVERSALE (QUALITÀ FISICHE IMMEDIATE E LIBERE: PIUVE, TERRE, ARIA, FUOCO...) e come INDIVIDUALITÀ PARTICOLARE (peso specifico, suono, colore). La sintesi è l'individualità totale (stem passaggio portato da Schelling indirizzato verso il mondo organico)

(3) SINTESI : ORGANICA : momento dell'ORGANIZZAZIONE della VITA. Con LA VITA L'IDEA RIEMERGE SEMPRE DI PIÙ. COME SCRIVE H. «VIENE ALL'ESISTENZA» È COME UN RACCOGLERSI IN UNITÀ DELL'INIZIALE DISPERSIONE della MATERIA [sintesi tra QUANTITÀ (TESI) e QUALITÀ (ANTITESI)]
 NEL LIVELLO ANIMALE ci sono 3 passaggi: SENSIBILITÀ, IRRITABILITÀ, RIPRODUZIONE. Hegel vede in questo ULTIMO PASSAGGIO UNA "MALATTIA ORIGINALE": CONTRASTO esistente fra individuo singolo, destinato alla morte, e LA SPECIE, che continua. NECESSITÀ di un PIÙ ALTO MOMENTO: SPIRITO (= IN SÈ e PER SÈ) -

CONCLUSIONE

L'IDEA È USCITA DA SE STESSA (OGGETTIVAZIONE NELLA NATURA), SENZA TUTTAVIA "PERDERSI". LA RAGIONE DIMOSTRA LA SUA POTENZA "ALIENANDOSI" per poi RITORNARE SU SE STESSA ATTRAVERSO LA "FORMAZIONE SPIRITUALE", ASCENDENTE della NATURA (= REALTÀ EMPIRICA) -
 ANCHE LA NATURA, CHE È "SPIRITO FUORI di SÈ", È UN TUTTO VIVENTE ED OPERANTE, SECONDO UN RITMO DIALETTICO TRIADICO, RIOTTRUVIBILE NELLA SUA NAZIONALITÀ: È PER QUESTO CHE IDEA e NATURA preparano l'ULTIMA SINTESI: LO SPIRITO ASSOLUTO